

COMUNE DI GATTICO - VERUNO, LOC. GATTICO

PROVINCIA DI NOVARA (NO)

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA**

DGR 25-2977 29/02/2016, DGR 12-8931 09/06/2008, D.LGS 152/06, LR 3 25/03/2013



**PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
VIALE DEL BORGARINO | VIALE SAN ROCCO**

Tecnico incaricato:

CARLO QUIRICO - ingegnere

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara n.2312/A

Via Molino, 20 - 28010 - BRIGA NOVARESE (NO)

Sede legale

C.so Roma, 142 - 28021 - BORGOMANERO (NO)

Sede operativa

c. +39 380.2939145

@. carloquirico@gmail.com

@PEC. carlo.quirico@ingpec.eu

1. PREMESSA

Lo scenario legislativo relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotto dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e oramai recepito con il D.Lgs. n. 152, promulgato il 3 Aprile 2006, successivamente modificato dal D.Lgs del 13 febbraio 2008, n. 4, ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di introdurre un cambiamento radicale di prospettiva nella modalità di elaborazione degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.

Nello specificare gli ambiti di applicazione della VAS, tra cui la pianificazione territoriale, l'art. 3, punto 3, della Direttiva Europea 2001/42/CE (D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, art. 6, comma 3) precisa che: “per piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano (qualora l'autorità competente valuti) che essi possano avere effetti significativi sull'ambiente”.

A tal fine, nell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE (allegato I del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4) si specificano i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di piani e programmi e, dunque, per valutare l'opportunità di assoggettarli o meno alla procedura di VAS. La normativa comunitaria è stata recepita a livello regionale dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 “Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia ambientale di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi” e dalla D.G.R. 252977 del 29 febbraio 2016 “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)”.

Le modifiche apportate alla disciplina urbanistica piemontese mediante la L.R. n. 3 del 25 marzo 2013 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia”, successivamente modificata con L.R. n. 17 del 12 agosto 2013 e con L.R. n. 3 del 11 marzo 2015, hanno introdotto il riconoscimento normativo del ruolo della Valutazione Ambientale Strategica che risulta ora essere inserita, in modo organico, nella procedura di approvazione degli strumenti urbanistici, garantendo l'integrazione, procedurale e normativa, tra aspetti urbanistici e aspetti ambientali.

La suddetta Legge Regionale ha, inoltre, introdotto nuovi campi di applicazione della VAS, non limitati solamente alle varianti agli strumenti urbanistici generali, ma anche ai piani attuativi, siano essi di iniziativa pubblica o privata.

Sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS esclusivamente i piani particolareggiati attuativi di PRG che non sono già stati sottoposti a VAS o ad analisi di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione).

Non sono sottoposti a VAS o a verifica i piani particolareggiati che non comportano variante quando lo strumento sovraordinato, in sede di VAS o di analisi di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/1998, ha definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

La presente relazione ha come oggetto un comparto rientrante nel perimetro della "Scheda d'ambito RC.1". Il comparto VI.LE DEL BORGARINO / VIA SAN ROCCO, ha una superficie territoriale di 8.592,00 mq. La proprietà intende attuare il comparto edificatorio mediante la realizzazione di due lotti finalizzati alla edificazione di più edifici a carattere residenziale per un Volume complessivo pari a massimo 4.296,00 mc. Il progetto di PEC ha, pertanto, per oggetto l'utilizzazione edilizia ed urbanistica dei terreni di proprietà della proponente.

La normativa regionale più sopra delineata impone che, ai fini dell'attuazione del PEC, si proceda con la fase di Verifica di assoggettabilità a VAS, la quale costituisce parte integrante del processo di Valutazione Ambientale Strategica e consente di determinare se l'attuazione del PEC possa produrre effetti significativi sull'ambiente, nonché, di conseguenza, consente di stabilire la necessità di procedere, o meno, alla fase di Valutazione vera e propria. Nei casi di Verifica di assoggettabilità, si rende necessaria la redazione del Documento Tecnico per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, che deve essere trasmesso ai soggetti con competenza ambientale per effettuare la consultazione secondo le procedure di legge.

Sulla scorta di quanto sopra, la presente relazione consiste nel **Documento Tecnico per la Verifica preventiva di assoggettabilità a VAS**, di cui all'art. 12 del D. Lgs. 4/2008, del Piano Esecutivo Convenzionato **Scheda d'ambito RC.1** in Comune di Gattico-Veruno, loc. Gattico (NO), di iniziativa privata.

Il presente documento, in particolare, ha lo scopo di fornire i dati e le informazioni necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale conseguenti all'attuazione del PEC. Le informazioni trattate riguardano le caratteristiche della proposta, le caratteristiche ambientali delle aree potenzialmente coinvolte e le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione con riferimento ai criteri per la verifica preventiva di cui all'allegato I del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, nonché riguardano l'individuazione di eventuali mitigazioni/compensazioni.

La decisione finale in merito all'assoggettamento e/o all'esclusione del Piano Esecutivo dalla Valutazione Ambientale Strategica è in capo al soggetto titolato all'approvazione del Piano stesso e quindi, in questo caso specifico, è in capo al Comune di Gattico-Veruno, nel soggetto del suo Consiglio Comunale, così come stabilito all'Allegato 1 della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 e all'Allegato 1 della D.G.R. 25-2977 del 26.02.2016 nonché all'art. 3bis, comma 7, della L.R. 56/1977, così come modificata dalla L.R. 17/2013 e s.m.i..

La funzione di autorità preposta alla VAS deve essere assicurata dall'Amministrazione Comunale mediante il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. 40/1998 e s.m.i..

Secondo il principio generale di adeguatezza di cui all'articolo 13, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, il livello di approfondimento del presente Documento è proporzionale ai possibili effetti ambientali derivanti dall'attuazione del PEC.

Ai fini della consultazione, il Documento viene messo a disposizione dei soggetti istituzionali e dei settori di pubblico coinvolti nel procedimento di VAS.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 febbraio 2016, n. 25-2977, *Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica*, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (tutela ed uso del suolo), la regione Piemonte ha chiarito l'applicazione della normativa nazionale ed europea in merito alle Valutazioni Ambientali Strategica, definendo i campi di applicazione e la traccia per l'elaborazione dei documenti necessari. In particolar modo, in questo caso, trattandosi di Piano Esecutivo, la citata delibera prevede la sottoposizione dello strumento urbanistico esecutivo, ad una Verifica di Assoggettabilità, per la quale, all'Allegato II è fornita la traccia della documentazione da predisporre. Il presente elaborato segue tale traccia sia negli aspetti metodologici sia nella descrizione dei contenuti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il corpo legislativo e di indirizzo è il seguente:

- Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati concernente “La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”
- D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”
- D. Lgs. 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152/2006”
- D.Lgs 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”
- L.R. 40/1998 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”
- D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia ambientale di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi
- D.G.R. 21-892 del 12 gennaio 2015, n. 21-892 Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo “Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”
- D.G.R. 25-2977 del 29 febbraio 2016 – Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo).

La verifica di assoggettabilità deve avvenire sulla base dello schema informativo indicato all'Allegato 1 del D.Lgs. 4/2008 “Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’articolo 12” dove si prevede di tener conto, in particolare, degli aspetti fondamentali del Piano e delle caratteristiche degli impatti e delle aree interessate.

3. DATI GENERALI DEL PEC

Dati di inquadramento generale

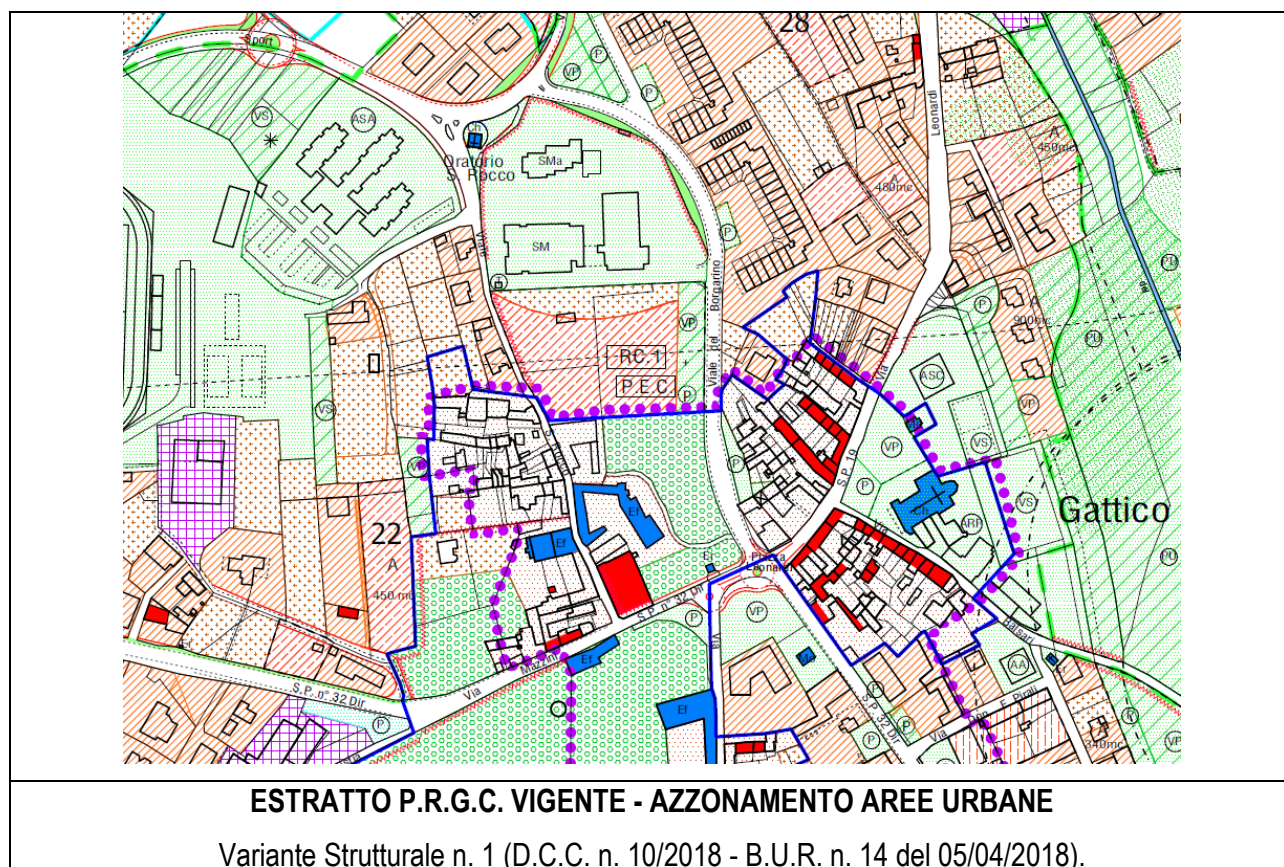
Il presente Documento Tecnico per la Verifica di assoggettabilità alla VAS costituisce allegato alla proposta iniziale di PEC di iniziativa privata, sottoposta al Comune di Gattico-Veruno (NO) per l'accettazione.

Caratteristiche del P.R.G.C. cui il PEC dà attuazione

L'attuale Comune di Gattico - Veruno è stato istituito con L.R. n. 26 del 21.12.2018, con decorrenza 01.01.2018, mediante fusione tra i Comuni di Gattico e Veruno.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 26/2018 gli strumenti urbanistici "vigenti alla data del 31 dicembre 2018 restano in vigore con riferimento agli ambiti territoriali ed alla popolazione dei comuni che li hanno approvati, fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del Comune di Gattico-Veruno."

Pertanto, fino alla unificazione della strumentazione urbanistica generale comunale restano in vigore i PRGC vigenti negli estinti Comuni di Gattico e Veruno alla data del 31.12.2018.



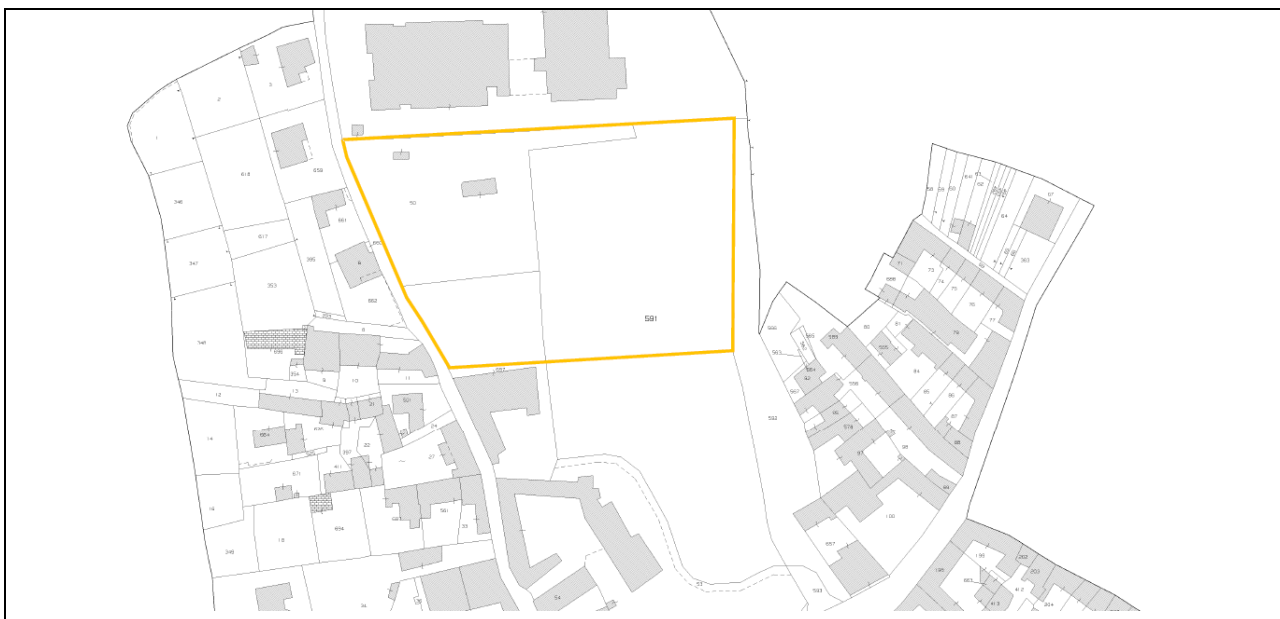
Descrizione sintetica del PEC ed analisi ambientale

L'area oggetto del Piano Esecutivo Convenzionato in esame si trova nel Comune di Gattico-Veruno, è ubicata nel tessuto urbano limitrofo al centro storico e già configurato ed edificato al contorno con edifici a destinazione totalmente residenziale. L'area, a morfologia sostanzialmente pianeggiante, risulta utilizzata come giardino privato.



ESTRATTO ORTOFOTOCARTA

Le aree di PEC interessano una superficie catastale complessiva di 8.592,00 mq.



ESTRATTO DI MAPPA

FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE TERRITORIALE [mq]
9	50 - 951(parte) - 697(parte)	8.592,00

Il lotto oggetto di intervento è ubicato in un'area di frangia del tessuto edificato e di in una zona di espansione di recente costruzione a carattere produttivo, ad oggi l'ambito di intervento si presenta libero da qualsiasi costruzione e utilizzato a verde privato.

Come si può notare dalla documentazione fotografica di seguito allegata l'edificazione del comparto non ha mai avuto inizio.





Il PEC prevede, conformemente a quanto regolamentato dalle norme del Piano Regolatore Comunale vigente, una destinazione residenziale. Data la conformazione planimetrica del terreno e le necessità del proponente si propone la separazione in due lotti, uno prospiciente il Viale del Borgarino, e l'altro prospiciente la Via San Rocco.

Gli elaborati progettuali definiscono inoltre le aree destinate alla formazione nuova viabilità di collegamento, le aree a standard quali aree pubbliche, le aree a verde privato e le aree destinate all'edificazione.

Come meglio individuabile negli elaborati grafici le aree a standard sono state collocate in una soluzione di continuità con il plesso scolastico "Eugenio Montale" al fine di renderle meglio fruibili.

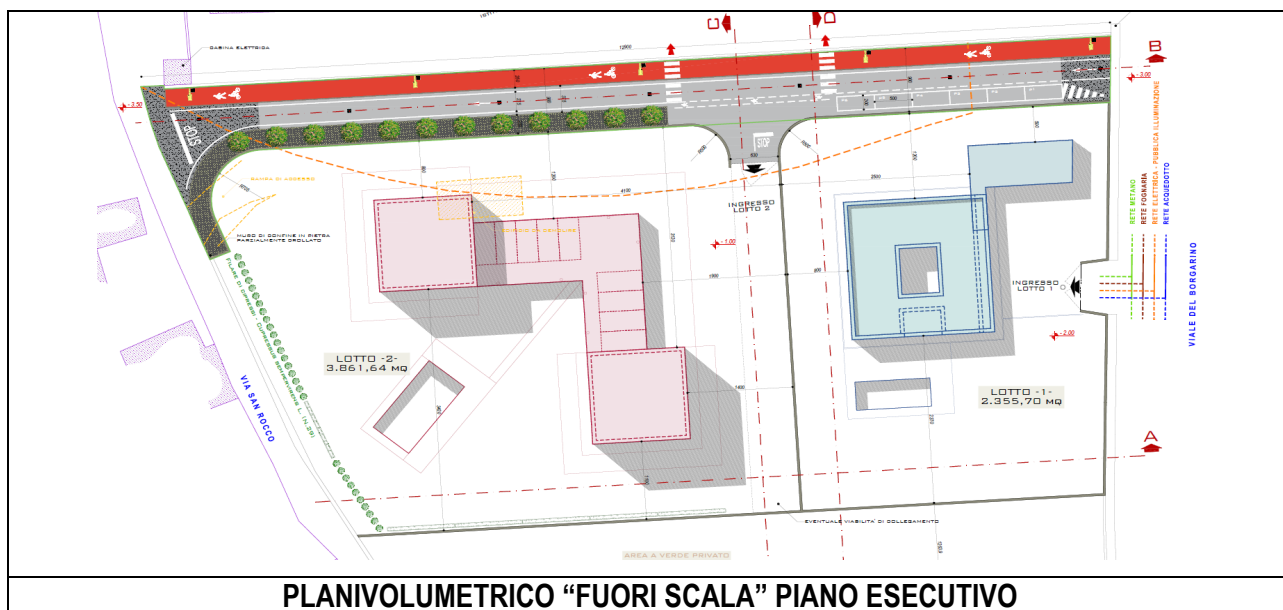
Le aree a parcheggio pubblico, con un progetto che prevede la realizzazione di nuovi posti auto pavimentati in asfalto, saranno di facile accesso dalla viabilità pubblica e facilmente accessibili dalla viabilità comunale.

Il progetto prevede per la nuova viabilità di collegamento l'asfaltatura in misto stabilizzato, binder e tappetino di usura previa realizzazione di un fondo in misto granulare anidro opportunamente compattato.

Le aree a parcheggio e le aree destinate all'edificazione di nuovo impianto verranno opportunamente schermate da aree verdi nelle quali verranno messe a dimora piante ad alto fusto ed essenze floreali al fine di mitigare l'impatto delle nuove costruzioni.

Il progetto di piano esecutivo prevede tra le opere di urbanizzazione primaria la realizzazione della rete di raccolta acque meteoriche, la rete elettrica e l'illuminazione pubblica.

Le reti tecnologiche distributive quali la rete fognaria rete del gas metano e dell'acquedotto si configurano come dei meri allacci alle reti pubbliche esistenti che si snodano lungo il Viale del Borgarino.



Parametri urbanistici dell'area soggetta a PEC

<u>SCHEDA D'AMBITO RC.1</u> GATTICO CAPOLUOGO V.LE DEL BORGARINO / VIA SAN ROCCO	
INDICE It	0,50 mc/mq
INDICE If max	1,00 mc/mq
Rc	40%
H	Come da norme art. 31
Prescrizioni per aree a servizi	Reperimento di aree non inferiore alle quantità prescritte dall'art. 7, aree a verde pubblico collocate preferibilmente sul margine nord in adiacenza alle aree scolastiche preesistenti, aree a parcheggio accessibili da entrambe le vie S. Rocco e Borgarino

Determinazione delle quantità di area da adibire a standard

In riferimento quanto stabilito dal Comune di Gattico-Veruno (Gattico), più precisamente all'art. 7 comma 3 delle N.T.A. la dotazione minima complessiva delle superfici da cedere per realizzazione di standard pubblici in aree soggette a PEC è correlata alla capacità insediativa e cioè al numero di abitanti teorici insediabili

nell'intervento e ammonta in 15 mq/ab insediabile fatte salve le previsioni cartografiche indicate nelle tavole di PRGC. Il numero di abitanti insediabili teorici è ricavabile dal VOLUME realizzabile nell'intervento:

$$\text{VOLUME} / 75 = \text{N. ABITANTI TEORICI}$$

(ai sensi della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56.)

Definito il numero di abitanti insediabili la quota complessiva di aree a standard da reperire è pari a 15/mq abitante insediabile così suddivisibile:

- 7 mq / abitante corrispondente agli standard per parcheggio con un minimo da garantire di 25 mq e/o 1 posto auto per ogni unità immobiliare
- 8 mq / abitante area a verde pubblico di base e attrezzato

SUPERFICIE TERRITORIALE	St	8.592,00 mq
INDICE TERRITORIALE	It	0,50 mc/mq
VOLUME INSEDIABILE	St · It	4.296,00 mc (8.592,00 · 0.5)

Considerando un Volume massimo realizzabile pari a 4.296,00 mc, deriva:

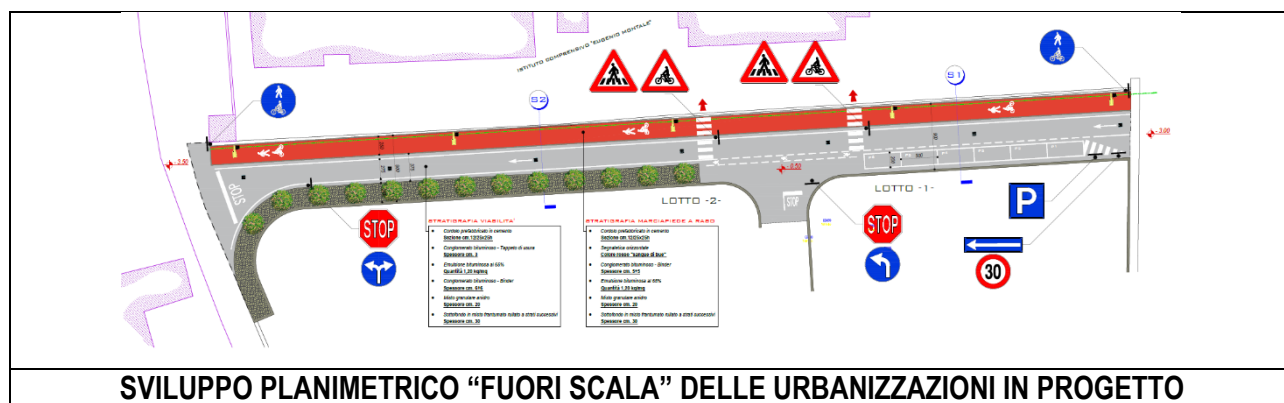
ABITANTI TEORICI (VOLUME / 75 mc_abitante)	57,28	
STANDARD ai sensi dell'art. 7 comma 3 dele N.T.A. 15 mq / abitante insediabile		
AMBITO RC.1 - AREE STANDARD da conteggi volumetrici	859,20 mq	Così suddivisi
AREE PARCHEGGI 7 mq / abitante vano	400,96 mq	
AREE A VERDE PUBBLICO 8 mq / abitante vano	458,24 mq	
RC.1 - AREE STANDARD individuate in cartografia	1.250,00 mq	859,20 < 1.250,00
RC.1 - AREA VERDE PRIVATO individuata in cartografia	1.545,00 mq	

Opere di urbanizzazione

Il Proponente, in relazione ai disposti dell'art. 45 della L.R. 56/1977 e s.m.i., nonché in riferimento al comma 5 dell'art. 8 della Legge 06.08.1967, n. 765, provvederà, a sue spese, alla realizzazione delle seguenti urbanizzazioni

- Collegamento viario a senso unico da Viale del Borgarino a Via San Rocco, realizzazione di un innesto stradale in sicurezza, asfaltatura della strada in progetto per tutta la sua interezza
- Realizzazione area a parcheggio pubblico
- Realizzazione area a verde pubblico con piantumazione ad alto fusto al fine di limitare l'impatto visivo delle nuove costruzioni
- Realizzazione impianto di illuminazione stradale pubblica
- Realizzazione collettore per raccolta acque meteoriche stradali

Il presente piano esecutivo non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione (oltre alla raccolta delle acque meteoriche in corrispondenza della viabilità in progetto) in quanto la posa della rete fognaria, dell'acquedotto, rete elettrica e gas metano si configurano come dei meri allacci alle reti pubbliche chi si attestano su Viale del Borgarino / Via San Rocco.



Tempi previsti per l'attuazione

Il Piano Esecutivo Convenzionato, ad avvenuta approvazione e dopo la stipula degli atti inerenti e conseguenti, verrà eventualmente realizzato entro 10 anni dalla stipula della convenzione, pianificando gli interventi con l'Amministrazione comunale.

4. ANALISI AMBIENTALE DI CONTESTO – STATO DI FATTO

L'analisi, di cui al presente capitolo, ha lo scopo di costruire il quadro di riferimento delle caratteristiche e dello stato di qualità delle risorse ambientali rilevanti ai fini della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui al **Comparto RC.1 (Viale del Borgarino – Via San Rocco)**. In particolare, l'analisi ha lo scopo di approfondire lo studio dell'area o delle porzioni di territorio su cui il PEC può avere influenza e di consentire, di conseguenza, la definizione dei prevedibili effetti del Piano, articolati nello spazio e nel tempo.

La suddetta analisi è stata condotta attraverso le fonti ad oggi disponibili, in linea con quanto stabilito dall'articolo 13, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *“Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative”*.

La realizzazione ed il funzionamento di aree come quelle in progetto crea generalmente impatti sull'ambiente: viene modificato il paesaggio, nascono nuovi consumi di energia, acqua e materie prime; si generano nuovi flussi di traffico, interferenze con l'ecosistema, aumento di livelli di rumore, produzione di rifiuti unicamente urbani in quanto il progetto prevede un impianto civile residenziale.

Effettuare un'analisi oggettiva degli impatti previsti consente di fornire puntuali indicazioni di interventi di misure di mitigazione e/o compensazione per attenuare il potenziale impatto della criticità rilevata.

E' bene inoltre sottolineare che l'oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità a VAS è il Piano Esecutivo Convenzionato il cui progetto riguarda essenzialmente l'urbanizzazione del comparto edificatorio e non i fabbricati residenziali che andranno ad inserirvisi.

Componente: Aria

La realizzazione del PEC determinerà la necessità di movimentazione di merci e di persone con conseguente concentrazione dei flussi di traffico. Pertanto il transito di autoveicoli e mezzi pesanti incrementerà senza dubbio alcuno le principali componenti responsabili dell'inquinamento atmosferico nell'area, senza contare le eventuali fonti di emissioni puntuali (aziende insediate). Si prevede quindi un impatto sostanzialmente negativo a livello locale. D'altra parte, a livello di impatto globale di area vasta, non si può che sottolineare l'importanza di posizionare le aree industriali vicine le une alle altre (in questo caso adiacente all'area industriale già esistente).

Sul territorio del Comune di Gattico-Veruno non sono localizzate centraline di monitoraggio della qualità dell'aria appartenenti alla rete di rilevamento regionale, gestita da ARPA Piemonte.

I dati delle emissioni, aggregati per macrosettore, evidenziano come i settori di maggior influenza, per quanto concerne la qualità dell'aria, siano rappresentati dai processi di combustione e, in misura secondaria,

dal trasporto su strada. In riferimento a quanto sopra, si possono declinare alcune considerazioni di carattere generale:

- Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di vaste superfici agricole
- Il trasporto su strada risulta un elemento di pressione secondario rispetto ai processi di combustione in quanto il comune di Gattico-Veruno non è attraversata da una rete stradale con grandi volumi di traffico.
- La posizione dell'area industriale fa sì che il traffico non attraversi nell'intorno zone residenziali.

Componente: Suolo - Sottosuolo

Pericolosità geomorfologica

Dal punto di vista idrogeologico l'area si presenta le seguenti caratteristiche litologiche:

- Depositi fluvioglaciali: sono costituiti da ghiaie a supporto di matrice sabbioso-limosa-argillosa e sabbie limoso-argillose con ciottoli eterometrici, arrotondati ed alterati. (Pleistocene Medio). Costituiscono il litotipo prevalente nell'area di PEC.
- Depositi glaciali (s.l.): sono costituiti prevalentemente da till di alloggiamento e till di ablazione costituiti da ciottoli eterometrici, sub arrotondati, alterati in matrice limoso-argillosa e coperture loessiche e/o pedogenetiche. (periodo Pleistocene medio - superiore); presentano spessori variabili da metrici a plurimetrici, sono generalmente diffusi nelle zone morfologicamente rilevate.

Uso dei suoli

Il comune di Gattico-Veruno è caratterizzato da un'elevata naturalità locale; in particolare dall'analisi degli elaborati di PRGC riferiti all'Uso del suolo agricolo, ha evidenziato che l'area PEC ricade in un'area ove i terreni non edificati sono prevalentemente destinati a prato e campo frammisti a porzioni utilizzate a bosco.

L'effetto negativo principale consisterà nella realizzazione di superfici impermeabili (fabbricati, parcheggi, infrastruttura viaria) che di fatto riducono l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche penalizzando l'alimentazione delle falde sotterranee.

Consumo di suolo

Il PEC è l'attuazione di una previsione vigente e, pertanto, non implica nuovo consumo di suolo dal punto di vista urbanistico risultando di conseguenza coerente con gli articoli 30.4 e 31.8 delle NTA del P.T.R.. Si evidenzia, inoltre, che gli indici di copertura e i conseguenti rapporti di impermeabilizzazione previsti sono piuttosto bassi.

Componente: Acque superficiali e sotterranee

Nell'area di indagine inerente il PEC non sono presenti corsi d'acqua che interessano direttamente l'area di intervento. È tuttavia importante evidenziare che l'area è impostata su un probabile scaricatore glaciale che potrebbe essere sede di un antico paleoalveo saturo. Per quanto riguarda l'idrologia e la soggiacenza dell'acquifero. La presenza nell'area è rilevabile dai documenti di piano del comune di Gattico. Da tali documenti emerge che è qui presente sistema idrogeologico tipico di un'area di origine glaciale come quella in esame, avente le seguenti caratteristiche:

- Presenza di un unico acquifero freatico
- Soggiacenza media da - 2,00 m a piano campagna
- Direzione di flusso principale nell'area da N-NW/S-SE a NE/SW

Poiché l'area è prevalentemente impostata su sedimenti di origine fluvioglaciale è molto probabile che sia presente un acquifero all'interno dei sedimenti che interesserà le fondazioni degli edifici. Anche dal punto di vista geotecnico si è fatto riferimento ai documenti di P.R.G.C. ed ai dati di letteratura, rimandando alla fase esecutiva la parametrizzazione geotecnica specifica e la presenza o meno di un acquifero che possa interferire con l'opera in progetto, da ricavarsi mediante prove penetrometriche in sito. In base alle informazioni raccolte i sedimenti presenti nell'area e nel suo intorno sono ascrivibili al gruppo A1 e A2 della classificazione UNI-CNR 10006 o al gruppo GP o SP della Classificazione Unified Soil Classification System (si vedano tabelle allegate). I valori di angolo d'attrito ricavabili dalla correlazione presente in letteratura indicano un range compreso fra 25° e 35° a seconda del grado di costipamento. Poiché i sedimenti fini (coperture loessiche) e/o grossolani alterati non sono distribuiti in strati continui, ma formano piuttosto delle plaghe più o meno estese, risulta di fondamentale importanza l'esecuzione delle prove in sito per la verifica dei parametri geotecnici da utilizzare in sede di progettazione esecutiva nel rispetto del D.M. 17/01/2018.

Componente: flora, fauna, biodiversità

Con il termine fauna si intende il complesso degli animali il cui ciclo vitale avviene tutto o in parte su di un determinato territorio. Nello specifico si analizzerà la fauna presente nell'area vasta in cui il Piano si inserisce. Gli animali, insieme ai vegetali ed ai microrganismi, sono una parte della biocenosi (ovvero del complesso degli organismi viventi e quindi degli ecosistemi che compongono l'ambiente nel suo complesso). Le presenze faunistiche sono dipendenti dalle caratteristiche dell'ecosistema di cui fanno parte. Nell'area vasta considerata, attorno alla zona interessata dal PEC, sono presenti tre principali tipologie di unità ecosistemiche: ecosistema urbano, ecosistema caratterizzato da agricoltura marginale (seminativi e prati permanenti polifiti) ed ecosistema

forestale. La fauna dell'area vasta è formata da specie tipiche di habitat collinari e montani, tra cui gli ungulati: cinghiali e caprioli sono molto diffusi, così come volpi, tassi, scoiattoli, ricci, e diverse specie di uccelli.

Come già evidenziato in precedenza, la superficie di intervento è un'area a verde privato. L'area in studio non costituisce un ambito di particolare pregio faunistico, in considerazione del fatto che la presenza della fauna selvatica, nei suoi diversi aspetti e livelli, è relazionata alle caratteristiche vegetazionali dei siti e che l'area PEC è una zona a prato sita in prossimità del centro storico del comune.

Le previste opere di completamento, le stesse si inseriscono in un contesto già compromesso dal punto di vista botanico e naturalistico (asfaltatura di parcheggio pubblico e di viabilità).

Componente: Paesaggio

L'area del PEC interessa un tessuto urbano, in parte, già configurato e già edificato a contorno ed, in parte, destinato ad uso agricolo; a monte e a valle. Per quanto riguarda le previste opere di completamento, le stesse si inseriscono in un contesto già compromesso dal punto di vista paesaggistico (asfaltatura di parcheggio pubblico e di porzione di viabilità).

Nell'area oggetto di Piano non sono riconoscibili elementi di pregio a carattere religioso, civile, rurale e residenziale.

Componente: urbanizzazione ed infrastrutture

Urbanizzazioni primarie

L'area PEC risulta servita dalle urbanizzazioni primarie con possibilità di allacciamento. Le reti di urbanizzazione presenti sono la rete idrica, la rete gas metano, la rete fognaria e la rete elettrica.

Infrastrutturazione e Traffico

Il Comune di Gattico-Veruno non è dotato di un piano urbano del traffico.

Componente: salute umana

In riferimento all'analisi di cui ai paragrafi successivi, non sono riscontrabili nell'area PEC, fattori che possono avere interferenza o ricaduta sulla salute umana.

Rumore - inquinamento acustico

La valutazione di compatibilità acustica è finalizzata a verificare se il sito in cui si intende realizzare l'insediamento sia caratterizzato da condizioni di rumorosità, o da livelli di rumore ammissibile, compatibili con l'utilizzo dell'insediamento stesso.

Trattandosi di un'area residenziale nell'intorno sono previste fonti di rumore nulle.

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE-LEQ IN dB (A)			
CLASSE ACUSTICA	DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
CLASSE I	Aree particolarmente protette	50	40
CLASSE II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
CLASSE III	Aree di tipo misto	60	50
CLASSE IV	Aree di intensa attività umana	65	55
CLASSE V	Aree prevalentemente industriali	70	60
CLASSE VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Nel caso in esame, secondo quanto riportato nel Piano di Classificazione Acustica risulta che l'area oggetto di intervento edilizio ricade in classe acustica II – aree prevalentemente residenziali; tale classificazione acustica è compatibile con l'insediamento in oggetto.

Si ritiene, pertanto, che le previsioni del PEC non risultino in contrasto con la zonizzazione comunale e

non ne comportino modifiche.

Componente: Elettromagnetismo

Le superfici oggetto di edilizia residenziale non risultano interessate dalla presenza di linee ad alta tensione.

Componente: rifiuti

La nuova area residenziale in progetto comporterà un aumento di produzione dei rifiuti a livello comunale.

In base al D.Lgs 5 febbraio 1997, n.22 concernente l'attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, nella categoria rifiuti urbani sono comprese alcune delle categorie che verranno generate dalla nuova zona:

- Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- Rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi

Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs 22/97, sono classificati in particolare come rifiuti speciali quelli provenienti da attività industriali, artigianali, commerciali, da attività di demolizione e scavo, di servizio nonché i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, la gestione è sovraordinata a livello comunale, nel Comune di Gattico-Veruno viene adottata la raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo "porta a porta".

5. ANALISI COERENZA RISPETTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il presente paragrafo viene redatto al fine di verificare la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale in quanto l'approvazione di tale strumento di pianificazione sovra-ordinata è avvenuta successivamente all'approvazione della pianificazione comunale che ha individuato il PEC in esame.

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 sulla base dell'Accordo, firmato a Roma il 14 marzo 2017 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte, è uno strumento di tutela e promozione del paesaggio piemontese, rivolto a regolarne le trasformazioni e a sostenerne il ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio.

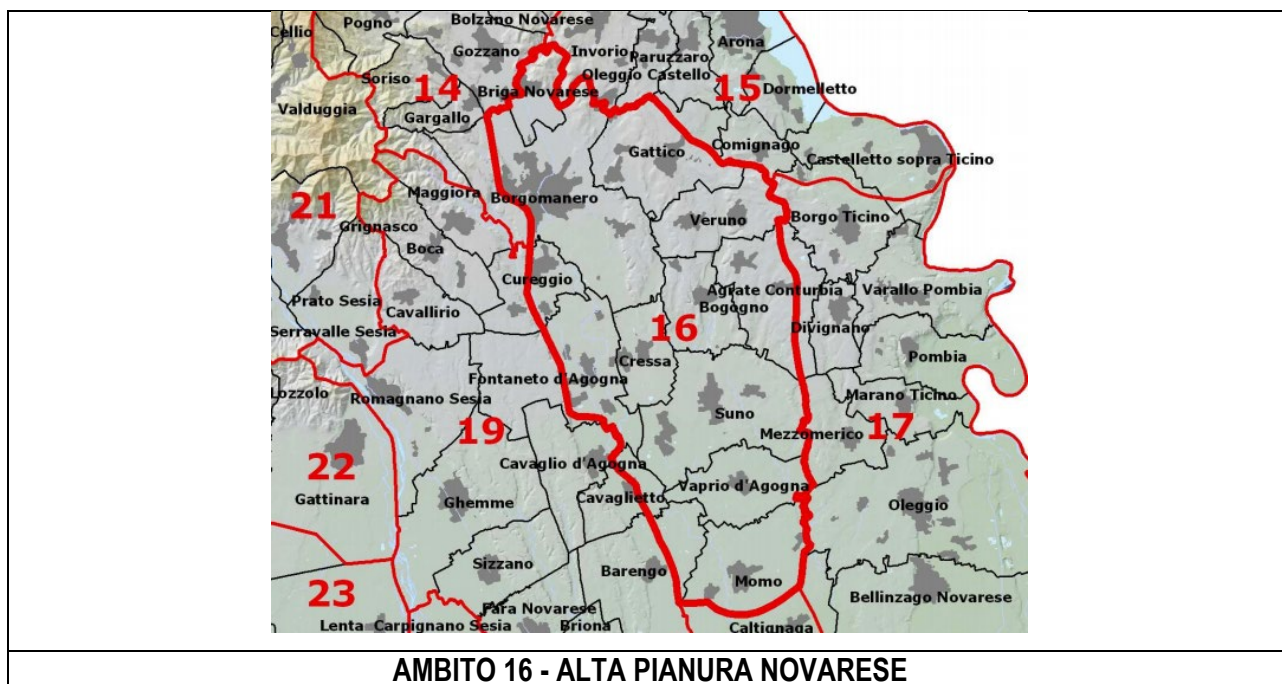
Il Ppr è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1), incentrato sui seguenti obiettivi:

- Integrazione fra valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, culturale, paesaggistico e attività connesse
- Riqualificazione delle aree urbane e rigenerazione delle aree dismesse e degradate
- Recupero e riqualificazione di aree degradate in territori rurali (insediamenti industriali dismessi, cave, discariche, ecc)
- Contenimento dell'edificato frammentato e disperso

Di seguito si analizzano i contenuti degli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale per l'area oggetto di studio.

Lo studio del complesso quadro strutturale ha portato alla suddivisione del territorio regionale in 76 "Ambiti di paesaggio", definiti in base agli aspetti geomorfologici, alla presenza di ecosistemi naturali, alla presenza di sistemi insediativi, ecc. I relativi caratteri sono stati definiti in apposite Schede di Ambito che indicano tra l'altro gli obiettivi di qualità paesaggistica da raggiungere e gli indirizzi normativi. A loro volta, gli Ambiti sono organizzati in "Unità di paesaggio" che ne definiscono l'identità e i caratteri locali.

L'ambito è costituito dalla pianura percorsa dall'Agogna nella porzione compresa fra Briga, Borgomanero, Vaprio e Momo. Il territorio è in prevalenza pianeggiante, ma sono presenti anche ampie zone moreniche verso nord-est, comuni di Agrate e Gattico, raccordate verso sud all'emergenza del più orientale dei terrazzi antichi, comuni di Cressa e Suno. Da nord a sud, oltre l'anfiteatro morenico del Verbano, l'ambito digrada in una serie di pianalti terrazzati, risparmiati dall'erosione fluviale. L'insediato rurale si articola in centri abitati aggregati e in cascine sparse che caratterizzano il territorio, con le proprie pertinenze e strutture di servizio. Borgomanero è il nucleo principale; importante nodo stradale e ferroviario, posto nel punto in cui la strada per Novara incrocia quella per Biella, passante da Romagnano e Gattinara, e dove la linea ferroviaria Novara-Domodossola si interseca con la Arona-Santhià, da dove vi sono collegamenti per Torino e Biella, che ha avuto nel tempo un importante ruolo commerciale di mercato. L'ambito è attraversato dal tracciato autostradale A26, nei Comuni di Fontaneto d'Agogna, Cressa, Bogogno e Veruno.



AMBITO 16 - ALTA PIANURA NOVARESE

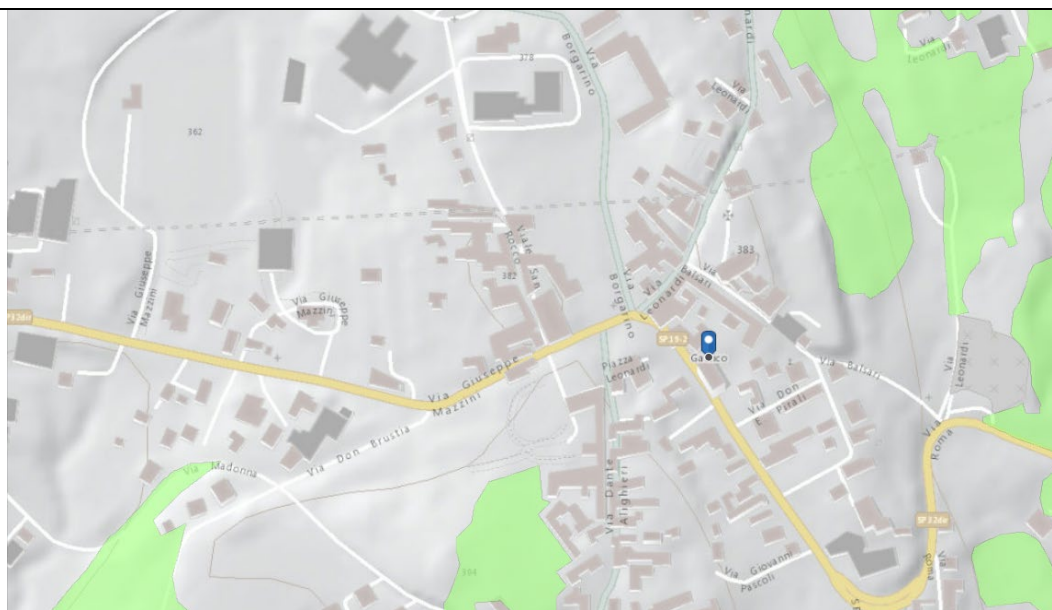
Il P.P.R. detta indirizzi (orientamenti e criteri che riconoscono agli enti territoriali una motivata discrezionalità circa il loro recepimento), direttive (disposizioni che devono essere obbligatoriamente osservate nell'elaborazione di piani settoriali, territoriali provinciali e nei piani locali alle diverse scale) e prescrizioni (disposizioni con diretta efficacia conformativa. Vincolanti e cogenti, sono di immediata attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati).

L'impostazione normativa del P.P.R. prevede, nella logica del Codice di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di attribuire attenzione alla tutela dei Beni paesaggistici, sia di quelli individualmente oggetto di specifica tutela, sia di quelli facenti parte delle categorie tutelate per legge (ex art. 142 del Codice).

La disciplina per gli interventi relativi alle aree tutelate per legge (ex art. 142 del Codice) è definita attraverso la normativa riferita alle Componenti paesaggistiche che ricadono all'interno delle aree stesse, suddivise negli aspetti naturalistico-ambientali, storico-culturali, percettivo-identitari e morfologico-insediativi. Le Componenti sono connesse con le Unità di paesaggio.

Per i Beni tutelati da apposito decreto (ex artt. 136 e 157 del Codice), il P.P.R. prevede, inoltre, in aggiunta alla disciplina delle componenti e dei Beni contenuta nelle NdA, specifiche prescrizioni d'uso, che sono riportate in apposite schede contenute nella Prima parte del Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte (Catalogo); il Catalogo risulta, infatti, suddiviso in due sezioni:

- La prima sezione comprende gli immobili e le aree di cui agli artt. 136 e 157 del Codice
- La seconda sezione è dedicata alle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142



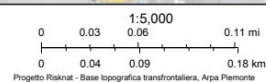
April 17, 2021

Lettera m - Le zone di interesse archeologico - art 23 NdA

Lettera h - Le zone gravate da usi civici - art 33 NdA

Lettera g - I territori coperti da foreste e da boschi - art 16 NdA

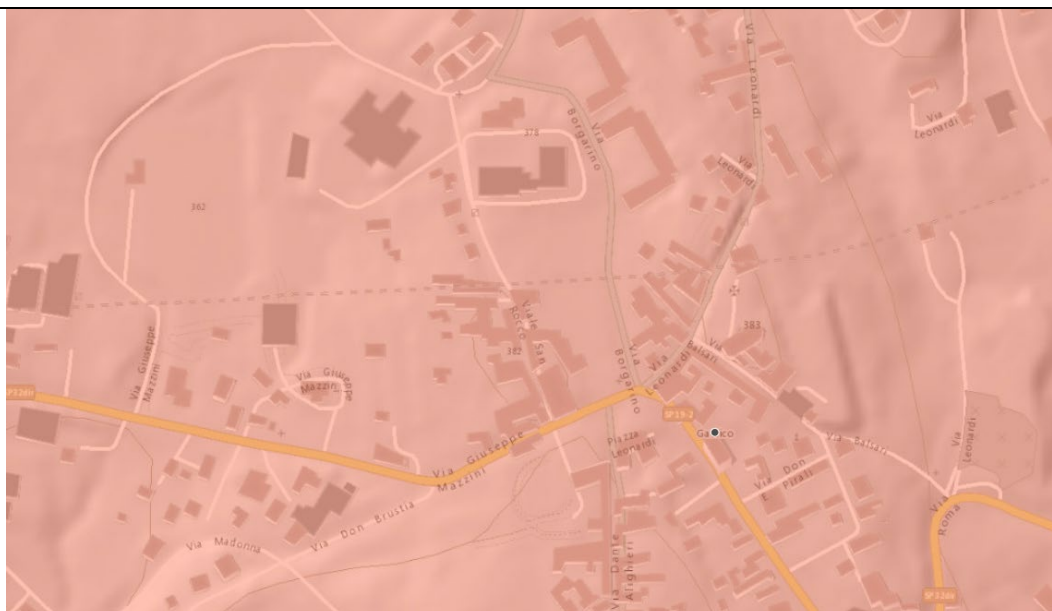
Lettera f - I parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi - art 18 NdA



Progetto Risknat - Base topografica frontalistiera, Arpa Piemonte

P2 - BENI PAESAGGISTICI

In riferimento ai Beni paesaggistici, l'area PEC non interferisce con elementi di tutela



April 17, 2021

Tipologie normative delle UP

naturale integro e rilevante

naturale/rurale integro

rurale integro e rilevante

naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti

urbano rilevante alterato

naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità

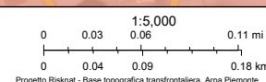
naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità

rurale/insediato non rilevante

rurale/insediato non rilevante alterato

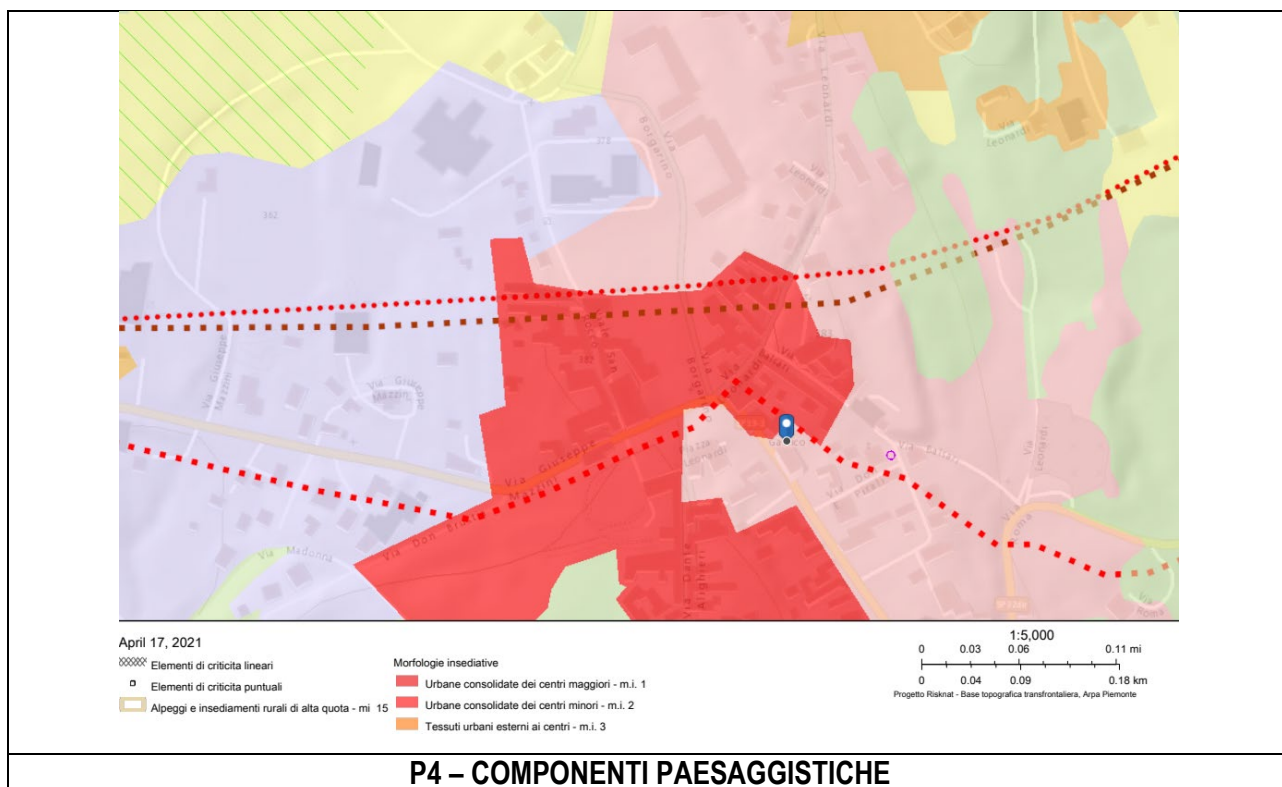
Unità di Paesaggio

Ambiti di Paesaggio



Progetto Risknat - Base topografica frontalistiera, Arpa Piemonte

P3 - AMBITI E UNITÀ DI PAESAGGIO



L'area in esame inoltre non interferisce con nessun sito UNESCO, SIT o ZPS

In riferimento a quanto sopra, si evidenzia che l'attuazione del PEC non riguarda alcuna delle condizioni esplicitate agli artt. 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 del P.P.R.

6. I SOGGETTI COINVOLTI NELLA FASE DI VERIFICA

Nella tabella che segue vengono indicati i soggetti coinvolti nella fase di Verifica di assoggettabilità a VAS. Si precisa che L'Amministrazione comunale in qualità di autorità procedente e autorità competente non è dotata dell'Organo Tecnico Comunale interno.

SOGGETTI ATTIVI NEL PROCESSO DI VAS		
FUNZIONE	SOGGETTO	NOMINATIVO
Proponente	Soggetto privato	Olimpia MARINI CLARELLI
Autorità procedente	Comune di Gattico-Veruno	Segretario comunale
Autorità competente per la VAS	Comune di Gattico-Veruno	Consiglio Comunale
Organo tecnico comunale OTC	Tecnico incaricato	Tecnico incaricato
Soggetti competenti in materia ambientale	Provincia	Provincia di Novara
	Arpa	ARPA Piemonte

7. EFFETTI, MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Caratteristiche del PEC, con riferimenti ai possibili effetti sull'ambiente

Per evidenziare le caratteristiche del Piano Esecutivo Convenzionato e per definire la portata degli effetti ambientali che esso può produrre rispetto a obiettivi ambientali definiti da strumenti sovraordinati, si prendono in esame gli elementi desunti dall'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, rispondendo ai relativi quesiti. In questo modo sarà possibile individuare eventuali criticità prodotte da approfondire nelle analisi degli effetti che seguono.

A. IL SUE STABILISCE UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITA' CHE DETERMINANO EFFETTI AMBIENTALI RILEVANTI?

- **NO** Il Piano Esecutivo Convenzionato costituisce un quadro di riferimento esclusivamente per le trasformazioni comprese all'interno dell'area individuata dal Piano stesso; l'estensione territoriale del Piano in oggetto, a confronto con l'intero territorio comunale disciplinato dal Regolamento Edilizio, inoltre, risulta essere limitata
- SI

B. IL SUE INFLUISCE SULL'UBICAZIONE, SULLA NATURA, LE DIMENSIONI E LE CONDIZIONI OPERATIVE DI PROGETTI E ALTRE ATTIVITA' CHE DETERMINANO EFFETTI AMBIENTALI RILEVANTI?

- **NO** L'attuazione del PEC risulta difficilmente relazionabile con i temi generali di livello comunale in materia ambientale; costituisce riferimento solo rispetto agli interventi disciplinati dal PRG.
- SI

C. IL SUE INFLUISCE SU ALTRI PIANI O PROGRAMMI?

- **NO** Il PEC in oggetto risponde a criteri valutativi circoscritti e di valenza limitati al territorio comunale nel quale il PRGC è l'unico strumento di programmazione/pianificazione di riferimento.
- SI

D. IL SUE RECEPISCE GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GIA' PRESENTI-CON RIFERIMENTO ALL'AREA IN OGGETTO-NEL PRG

- **NO** Il PEC costituisce attuazione del Prgc Comunale che non è stato sottoposto a Verifica preventiva di assoggettabilità a VAS
- SI

E. LA VARIANTE AL SUE (SOLO IN CASO DI VARIANTE AL SUE VIGENTE) INFLUISCE NEGATIVAMENTE SUGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, GIA' PRESENTI NEL SUE? ▪ NO Non si tratta di Variante ad un Piano Esecutivo ▪ SI
F. LA VARIANTE AL SUE (SOLO IN CASO DI VARIANTE A SUE VIGENTE) PRESENTA PARTICOLARI PROBLEMI AMBIENTALI, OLTRE A QUANTO GIA' PRESENTE E TRATTATO DAL SUE? ▪ NO Non si tratta di Variante ad un Piano Esecutivo ▪ SI
G. IL SUE HA RILEVANZA, RISPETTO ALLA NORMATIVA DELL' UNIONE EUROPEA NEL SETTORE DELL' AMBIENTE (QUALI, AD ESEMPIO: GESTIONE DEI RIFIUTI, PROTEZIONE DELLE ACQUE, PRESENZA DI SIC)? ▪ NO Le previsioni di piano, non interessano, per localizzazione, aree di protezione speciale (ZPS) o siti di importanza comunitaria (SIC). Inoltre, per loro stessa natura non sono in grado di generare impatti sulle aree di protezione ambientale presenti nei territori limitrofi ▪ SI

Check list dei VINCOLI e degli ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE

La compilazione della tabella seguente fornisce una guida per la verifica della presenza di eventuali vincoli o elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale, sia all'interno dell'area PEC, sia nel suo possibile ambito di influenza.

ELEMENTO AMBIENTALE RILEVANTE	PRESENZA NEL SUE	PRESENZA ALL'ESTERNO (NELLE IMMEDIATE VICINANZE, A DISTANZA APPROSSIMATA DI :)
Aree naturali protette, Siti Rete Natura 2000 (SIC-ZPS)	Non presente	Non presente
Reti ecologiche (se individuate)	Non presente	Non presente
Vincoli ex art 142 D.Lgs 42/2004 (Categorie di aree tutelate per legge dalla "ex legge Galasso 1985")	Non presente	Non presente
Territori contermini ai laghi (entro 300 m)	Non presente	Non presente

Corsi d'acqua e sponde (entro i 150 m)	Non presente	Non presente
Montagne (Alpi oltre i 600 m o Appennini oltre i 1200 m)	Non presente	Non presente
Ghiacciai	Non presente	Non presente
Foreste e boschi	Non presente	Non presente
Usi civici	Non presente	Non presenti
Zone umide	Non presente	Non presente
Zone di interesse archeologico	Non presente	Non presente
Vincoli ex art 136-137 DLGS 42/2004 (Vincoli individuati e cartografati puntualmente: "Decreti Ministeriali" e "ex Galassini 1985")	Non presente	Centro storico - insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico-ambientale e aree ad essi pertinenti
Eventuali beni paesaggistici individuati dal Piano Paesaggistico Regionale	Non presente	Non presente
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti da PPR	Non presente	Non presente
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti da PTR	Non presente	Non presente
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti da PTCP	Non presente	Non presente
Prescrizioni vigenti derivanti dal Piano Assetto Idrogeologico (PAI)	Non presente	Non presente
Classe di idoneità dei suoli	Classe I	Classe I
Fasce di rispetto di captazioni idropotabili	Non presente	Non presente
Fasce di rispetto degli elettrodotti	Non presente	Non presente
Fasce di rispetto cimiteriali	Non Presente	Non presente
Fascia di rispetto depuratore	Non Presente	Non presente

Fascia di rispetto stradale	Non Presente	Non presente
Aree per attrezzature pubbliche e/o d'uso pubblico	Non Presente	Aree per l'istruzione

8. ANALISI DEGLI EFFETTI - QUADRO ANALITICO

La verifica sugli effetti ambientali attesi è stata condotta sulle diverse componenti ambientali coinvolte dall'attuazione del PEC.

Le caratteristiche degli effetti vengono definite, per ogni componente ambientale, valutandone:

- La probabilità
- La durata
- La frequenza
- La reversibilità
- I rischi per la salute umana e l'ambiente
- L'eventuale carattere cumulativo
- L'entità ed estensione nello spazio, anche in relazione al valore e alla vulnerabilità della componente ambientale coinvolta.

L'impatto su aree e paesaggi protetti non è stato considerato in quanto l'area PEC non interferisce con aree protette o con aree delle Rete natura 2000.

In riferimento alle caratteristiche dell'effetto, viene, inoltre attribuito un giudizio sintetico sulla base della seguente scala di valori: **0 nullo, 1 basso, 2 medio, 3 elevato**.

Da ultimo, laddove ritenute necessarie, vengono indicate:

- Misure di mitigazione al fine di ridurre la significatività dell'impatto;
- Misure di compensazione al fine di bilanciare e risarcire quegli impatti che non possono essere evitati o mitigati.

Viene nuovamente evidenziato come il PEC sia già previsto dalla strumento urbanistico vigente, non costituendone, pertanto, variante. Si precisa, infine, che gli impatti che seguono:

- Vengono declinati anche in riferimento alla fase di cantiere. Il cantiere edile interferisce solitamente con quasi tutte le componenti ambientali e gli impatti sono generalmente negativi ma localizzati nelle vicinanze del cantiere stesso e sono generalmente prevedibili e minimizzabili
- Il PEC apporta modifiche qualitativamente e quantitativamente prive di evidenti impatti ambientali a breve termine. Per quanto riguarda gli impatti a lungo termine molto dipenderà dalla tipologia di aziende che si insedieranno nell'area. Il PEC risponde a esigenze socio-economiche e territoriali superiori alla scala comunale presa in esame per l'analisi delle sole componenti ambientali.

Componente ambientale	Rilevanza per il SUE		Descrizione dell'effetto	Grado di significatività dell'effetto	Misure di mitigazione e compensazione
	SI	NO			
Aria e fattori climatici	☒		Aumento dell'immissione di inquinanti da combustione e da traffico per l'introduzione di nuovi veicoli (mezzi leggeri nella fase di esercizio e mezzi pesanti nella fase di cantiere). Pertanto, l'effetto sarà certo, permanente nella fase di esercizio e temporaneo nella fase di cantiere, mediamente frequente (impianto riscaldamento nel periodo invernale e gas di scarico connessi al passaggio delle autovetture/automezzi), reversibile, con limitati rischi per la salute umana e l'ambiente, con cumulatività bassa rispetto alla qualità dell'aria del territorio comunale ed, infine, di limitata entità ed estensione nello spazio. Incremento polveri e fonti di rumore nella fase di cantiere. Pertanto, l'effetto sarà certo, temporaneo, abbastanza frequente, reversibile, con limitati rischi per la salute umana e l'ambiente, con cumulatività bassa rispetto alla qualità dell'aria del territorio comunale ed, infine, di limitata entità ed estensione nello spazio.	BASSO	Adozione di tecniche progettuali rispondenti a criteri di efficienza energetica della struttura edilizia al fine di ridurre le emissioni. Riduzione delle emissioni delle polveri attuando opportuni accorgimenti tecnici e logistici (velocità di transito dei mezzi, bagnatura dei cumuli di inerti, ...). ACQUA
Acqua	☒		Incremento dell'utilizzo della risorsa acqua e dei reflui. Pertanto l'effetto sarà certo, permanente nella fase di esercizio e temporaneo nella fase di cantiere (preparazione malte, lavaggio mezzi, bagnamento polveri di cantiere ...), mediamente frequente, reversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente connesso in considerazione del fatto che è previsto l'allacciamento alle reti acquedottistica e fognaria esistenti, con cumulatività bassa rispetto alla disponibilità idrica del territorio comunale, di limitata entità.	BASSO	Adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare sversamenti di sostanze inquinanti nel corso dei lavori. Corretta regimazione delle acque di cantiere, stoccaggio dei lubrificanti e degli oli esausti in appositi contenitori, esecuzione di manutenzioni dei veicoli da cantiere.

Suolo e sottosuolo	☒		In fase di cantiere: movimenti terra. Pertanto l'effetto sarà certo, temporaneo, di breve durata, irreversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente connesso nel rispetto della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo (DPR 170/2017), di limitata entità ed estensione nello spazio. Impermeabilizzazione e consumo di suolo. Pertanto l'effetto sarà certo, permanente, continuo, irreversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente connesso, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate.	MEDIO	Previsione progettuale di un'ampia area a verde che favorisce il mantenimento della permeabilità del suolo
Paesaggio e territorio	☒		Insediamiento di nuovi edifici nel contesto locale. Verranno garantite aree a verde sia a livello di piano esecutivo, aree verdi pubbliche sia all'interno dei singoli lotti, aree verdi private; il rapporto volumetrico tra costruito ed ambiente naturale risulterà pertanto equilibrato. Pertanto l'effetto sarà certo, permanente, continuo, irreversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente connesso, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate.	MEDIO	Le norme progettuali contenute nelle NTA garantiscono che il l'inserimento dell'intervento edilizio sarà in accordo con il contesto circostante.
Biodiversità e rete ecologica	☒		All'interno dell'area non risultano presenti elementi botanici e faunistici di rilievo; data la natura del Piano (intervento edilizio) si avrà una diminuzione dei valori di biodiversità dell'area anche se minima considerato che attualmente l'area d'intervento è coltivata a prato. Pertanto l'effetto sarà certo, permanente, continuo, irreversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente connesso, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate.	BASSO	Sistemazione delle aree a verde utilizzando specie autoctone e con buono stato vegetativo, in modo da assolvere fin da subito alla loro funzione di elemento rinaturalizzante e di schermo ambientale.

Beni storici culturali e documentari		☒		BASSO	
Rifiuti	☒		Produzione di rifiuti solidi urbani ed eventuali rifiuti classificati quali speciali durante la fase di esercizio. Pertanto l'effetto sarà certo, permanente, continuo, reversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente connesso, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate. Produzione di rifiuti solidi durante la fase di cantiere. Pertanto l'effetto sarà certo, temporaneo, occasionale, reversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente connesso nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate.	BASSO	I rifiuti sono gestiti dal sistema di raccolta comunale. In seguito all'insediamento delle aziende si attende un consistente aumento dei rifiuti speciali in particolar modo. Le aziende saranno ovviamente tenute a presentare MUD annuale all'ARPA e al comune.
Rumore	☒		Incremento delle fonti di rumore durante la fase di cantiere (movimenti terra, produzione di calcestruzzo da impianti mobili o fissi). Pertanto, l'effetto sarà certo, temporaneo, abbastanza frequente, reversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente vista la tipologia del cantiere, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate	BASSO	La mitigazione dei rumori anche di breve durata e saltuari relativi ai cantieri è comunque connessa con il rispetto delle norme di sicurezza ed oggetto dei Piani di Sicurezza e C. per ogni cantiere
Energia	☒		Incremento dei consumi energetici. Pertanto, l'effetto sarà certo, permanente nella fase di esercizio e temporaneo nella fase di cantiere, frequente, reversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate.	BASSO	La normativa vigente, nazionale, regionale e comunale, impone la progettazione degli edifici secondo criteri di efficientamento energetico con conseguenti effetti di risparmio, protezione ambientale, salute umana
Popolazione e salute umana	☒		Insediamento di una/due attività produttive	BASSO	La normativa vigente, nazionale, regionale e comunale, impone per l'insediamento delle attività secondo criteri di sicurezza con conseguenti effetti di

					protezione ambientale, salute umana
Assetto socioeconomico	☒		Aumento dell'occupazione durante la fase di cantiere. Pertanto, l'effetto sarà certo, temporaneo, continuo, reversibile, senza rischi per la salute umana e l'ambiente, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate. Insediamiento di una/due attività produttive. Pertanto, l'effetto sarà certo, permanente, continuo, reversibile, con cumulatività, entità ed estensione nello spazio limitate.	BASSO	

9. POSSIBILE INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Stante i contenuti dello strumento urbanistico e le possibili ricadute ambientali delineate al paragrafo precedente, non si ritiene di dover individuare specifiche azioni atte a migliorare la sostenibilità ambientale complessiva del PEC, ritenendo valide quelle già previste dal progetto e dagli specifici provvedimenti normativi di settore.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi, di cui al presente Documento, degli effetti che l'attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato avrà sul luogo e sul contesto, ha consentito di verificare che:

- Gli interventi non interferiranno con ambiti di tutela della natura (parchi, riserve, aree protette), non avranno alcun effetto indiretto su siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti
- Le entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione del PEC vengono giudicati da questa verifica come sostenibili
- Gli effetti attesi sono riconducibili sia alla fase di cantiere sia alla fase di esercizio

Va considerato inoltre che:

- Il Piano Esecutivo Convenzionato non costituisce variante al PRGC vigente ma costituisce un'attuazione dello stesso che è indirizzato a concentrare le attività produttive in zone distanti dai centri abitati e zone vincolate;
- La dimensione dell'intervento edilizio previsto dal Piano Esecutivo Convenzionato è limitata;
- Gli esigui impatti ambientali attesi graveranno solo alla scala dell'area costituente il Piano Esecutivo Convenzionato e delle aree immediatamente limitrofe; l'area di influenza del PEC è quindi limitata alla sola scala locale.

Data la natura e l'entità del progetto e la modesta entità degli effetti potenziali attesi sull'ambiente dalla sua attuazione, così come illustrati nelle pagine precedenti, **si propone l'esclusione della procedura di approvazione del PEC Comparto RC. dalla Fase di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

IL TECNICO INCARICATO

dott. ing. Carlo Quirico